

A photograph of two Peruvian nativity scene figurines. The one in the foreground is a woman with dark hair, wearing a black and white traditional Peruvian blouse with colorful geometric patterns and a white shawl. She is holding a baby figurine dressed in a white cap and a black and white patterned tunic. The second figurine, in the background, is a man with a beard, wearing a black and white patterned tunic and a black hat with a colorful crest. He is holding a green rectangular object. The background shows several flags, including the Peruvian national flag.

Dalle Ande a Piazza San Pietro: il presepe peruviano in Vaticano

Press Kit

peru@globaltourist.it

www.peru.travel/it





Dalle Ande a Piazza San Pietro: il presepe peruviano in Vaticano

Il tradizionale presepe della comunità Chopcca, della regione peruviana di Huancaavelica situata nel cuore del Perù, sarà esposto in Piazza San Pietro a Città del Vaticano durante le festività natalizie 2021.

Vi sveliamo tutto quello che c'è da sapere su questa toccante e unica natività, sui suoi creatori e sull'affascinante mondo dell'artigianato peruviano.

Il presepe Huancaavelicano in Vaticano	3
Sulla comunità contadina di Chopcca	5
La tradizione dell'artigianato in Perù	7
Perù, viaggio alla scoperta di una storia millenaria	9
Link e materiali utili	10



Il presepe Huancavelicano in Vaticano

In Breve

Il tradizionale presepe della comunità Chopcca, della regione peruviana di Huancavelica situata nel cuore del Perù, sarà esposto in Piazza San Pietro a Città del Vaticano durante le prossime festività natalizie. Dal 10 dicembre, i devoti e i turisti di tutto il mondo assisteranno a questa rappresentazione senza precedenti scelta dal Vaticano come simbolo della cristianità per il Natale 2021, l'anno del Bicentenario dell'Indipendenza del Perù.

Si tratta di una replica in scala reale del tipico presepe huancavelicano di Chopcca, composto da più di 30 pezzi meticolosamente realizzati da cinque artigiani esperti in iconografia huancavelicana, che diventerà l'attrazione centrale nel luogo simbolo della Chiesa Cattolica.

L'iniziativa è il risultato di un lavoro coordinato e trasversale tra il Governo Regionale di Huancavelica, PROMPERÚ, l'Ambasciata del Perù presso la Santa Sede, il Ministero della Cultura, il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero del Commercio e del Turismo.

Si tratta di un'iniziativa di enorme trascendenza spirituale che ratifica le ottime relazioni con lo Stato Vaticano nel contesto del bicentenario della nostra indipendenza. Questa esposizione stimolerà anche l'interesse per le popolazioni del Perù e per il patrimonio culturale peruviano e il talento dei nostri artigiani.

Sul presepe di Chopcca

La natività sarà composta da più di 30 pezzi a grandezza naturale in legno *maguey* (agave) e fibra di vetro, modellati in gesso e tela incollata, realizzati da cinque artigiani di Huancavelica: Elvis Gálvez, Manuel Breña, Gady Gálvez, Carlos Madge y Rafael Quispe. Tutti i personaggi del presepe, come la Vergine Maria (1,60 mt), San Giuseppe (1,80m), i Re Magi, il bambino Gesù (60 cm) e i pastori, indosseranno gli abiti tipici della comunità Chopcca, una comunità rurale della regione di Huancavelica che nel 2014 è stata dichiarata patrimonio immateriale del Perù per la sua unicità e importanza.

La rappresentazione include animali tipici della regione di Huancavelica, come lama, condor, alpaca, vigogne, pecore, viscacce, fenicotteri, oche andine. I pastori sono rappresentati da una giovane adolescente e da un ragazzo andino, entrambi con i vestiti tipici della regione di Huancavelica. La ragazza porta un vitello di alpaca, un animale tipico delle Ande che ha una fibra di alta qualità che il Perù esporta in tutto il mondo.

La capanna della natività, costruita in pietra *cancanlla* con archi in pietra e tetto in *ichu* caratteristici della zona, evoca i paesaggi della regione e colloca la sacra famiglia in una stalla con caratteristiche rustiche tipiche della campagna, ricreando uno spaccato della natura e dell'architettura Huancavelicana. Uno degli elementi principali che rendono unica questa natività è l'angelo che accompagna le figure centrali: l'Angelito Chopcca, che annuncia l'arrivo del bambino Gesù suonando il *Wajrapuco*, uno strumento a fiato tipico delle Ande, fatto con corna di mucca o di toro. Le tre figure dei Re Magi rappresentate da personaggi in costume Chopcca conducono dei lama, animali ancestrali simbolo del paese fin dai tempi degli Inca, portando nelle loro bisacce le migliori ricchezze del Perù: i cosiddetti *super foods*, prodotti organici dalle alte proprietà nutrizionali che il Perù commercializza a livello internazionale.

Il Messaggio

Il presepe vuole portare l'immaginario, la spiritualità e l'arte andina al cuore del cattolicesimo, rivelandosi in un toccante presepe dove il bambino Gesù nasce sulle alture di Huancavelica e la cui umiltà e percorso ricordano l'identità che più di 2.000 anni fa fu forgiata a Betlemme da Gesù, che con il suo messaggio di speranza e fede illuminò l'umanità intera.

Dall'alto delle Ande, il Perù vuole così condividere solidarietà, giustizia e fraternità soprattutto verso coloro che hanno meno, affinché l'umanità rifletta e dia valore alla cultura, i valori e le azioni della vita terrena.

[Scarica il testo in formato Word](#)





Sulla Comunità contadina di Chopcca

Chopcca è una comunità alto-andina di lingua quechua composta da 16 centri abitati, situata nella regione di Huancavelica, a nord-ovest di Lima, tra 3.680 e 4.500 metri sul livello del mare, nel cuore del Perù. Huancavelica è una delle regioni con il maggior numero di artigiani in Perù e il 75% del suo paesaggio è costituito dalla Cordigliera delle Ande, con imponenti montagne innevate che si stagliano cieli azzurro intenso.

I Chopcca sono identificati da un insieme di tradizioni culturali contadine e da un intenso senso di appartenenza. Le loro tradizioni includono il lavoro agricolo e l'allevamento, l'artigianato tessile e l'abbigliamento, la musica e la narrazione orale. La cultura della comunità contadina Chopcca costituisce un corpus culturale tradizionale unico che è riuscito a mantenersi negli anni nelle condizioni più avverse, riaffermando costantemente il valore dell'identità per le generazioni attuali e future e per questo, nel 2014, la comunità Chopcca è stata dichiarata Patrimonio Culturale del Perù per la sua unicità, rappresentatività e importanza nella cultura andina.

La tradizione Chopcca

L'identità collettiva Chopcca è facilmente identificabile dall'esterno per una serie di tratti culturali molto evidenti che segnano una precisa demarcazione etnica.

Festività Chopcca - La comunità Chopcca celebra una serie di festività - del ciclo produttivo o festivo - molto sentite che costituiscono non solo un veicolo dell'identità di gruppo ma anche un importante momento di introduzione nella società adulta per i giovani.

Abiti tradizionali Chopcca - I Chopcca indossano una variante particolarmente appariscente del costume tradizionale degli abitanti della regione di Huancavelica. La base è una tela nera su cui gli uomini applicano una serie di accessori intorno alla vita, il collo, le braccia e le gambe, finemente intrecciati con *pallay*, piccoli motivi colorati che occupano sezioni o l'intera superficie dell'indumento. Anche l'abbigliamento femminile è caratterizzato da variopinti elementi decorativi dai colori vivaci a contrasto con uno sfondo neutro. Il costume tradizionale Chopcca è indossato non solo nelle feste, ma in gran parte della vita quotidiana.

Musica Chopcca - Di carattere popolare, la musica è una manifestazione culturale molto sentita dalla comunità Chopcca. La maggior parte della produzione musicale rientra nel genere del *wayno* cantato, i cui testi hanno come temi dominanti l'amore e la vita quotidiana nel suo ambiente sociale e naturale.

Sulle tracce dell'artigianato Chopcca

Ai suoi inizi, l'artigianato era una attività economica che veniva prevalentemente svolta per autoconsumo, con l'obiettivo di soddisfare le necessità di base sfruttando le risorse naturali che certe zone o regioni offrivano con il valore aggiunto di trasmettere anche storia e identità. I prodotti artigianali si trasformano in prodotti decorativi fatti a mano con tecnologie tradizionali; passando attraverso la fase di scambio di prodotti chiamata "baratto" e proseguendo con un continuo processo di miglioramento delle capacità arrivando ad ottenere uno sviluppo competitivo e l'accesso ai mercati della domanda, con prodotti tradizionali e di tendenza, trascendendo nel tempo per generazioni.

[Scarica il testo in formato Word](#)



[Guarda il Video](#)





La tradizione dell'artigianato in Perù

Con una storia così affascinante, il Perù è sicuramente uno dei paesi culturalmente più ricchi al mondo. Questo ha permesso lo sviluppo di una diversità culturale che oggi ha acquisito ancor più importanza di fronte alla globalizzazione. Molti esperti sottolineano quanto la diversità culturale contribuisca al rafforzamento delle identità locali e alla salvaguardia della memoria, che spesso si realizza attraverso la valorizzazione dell'insieme di beni culturali materiali e immateriali, frutto di un lungo processo storico dinamico e ricevuto in eredità dalle generazioni passate.

L'artigianato peruviano è parte essenziale del patrimonio culturale del paese. Ancora oggi sviluppato nelle zone rurali e urbane, l'artigianato peruviano spesso segue modelli tradizionali adattandosi però ai cambiamenti che avvengono nelle società, arrivando a inglobare l'innovazione come parte integrante della tradizione stessa. Ed è proprio la combinazione tra la conservazione delle tecniche ancestrali e il design contemporaneo che dà origine a pezzi unici di incantevole bellezza.

Oggi, 90.416 artigiani risultano iscritti al Registro Nazionale degli Artigiani (RNA), continuando a presentare le tradizioni e la storia attraverso le loro creazioni, pezzi che mostrano la ricchezza culturale del popolo peruviano e che, grazie alla loro originalità e attenzione ai dettagli, cominciano a distinguersi e ad essere richiesti a livello internazionale. Le regioni con il maggior numero di artigiani sono Cusco (15.619), Puno (11.361), Cajamarca (7.358), Piura (7.033), Lima (6.858), Huánuco (5.065) e Huancavelica (5.046). Le diverse espressioni dell'artigianato peruviano includono il *mate* decorato, l'abbigliamento, il ricamo, la tessitura di fibre vegetali, la ceramica, la pittura, l'argenteria, la lattoneria, la sitioplastica, gli strumenti musicali, il sacco urbano e le diverse manifestazioni culturali legate alle feste, alla visione del mondo, alla religiosità e all'oralità popolare delle comunità andine.

Il riconoscimento Amauta

Il Ministero del Commercio Estero e del Turismo, in appoggio allo sviluppo dell'attività artigianale, ha lanciato la piattaforma "Artesanías del Perú", iniziativa che mira a promuovere la commercializzazione dell'artigianato, a livello nazionale e internazionale, da parte degli artigiani di tutto il Perù.

Il Ministero del Commercio Estero e del Turismo ha inoltre premiato alcuni artigiani con il "Premio Nazionale Amautas de la Artesanía Peruana" dal 2000. Ad oggi, ci sono 36 Amauta di otto regioni del Perù, che rappresentano le diverse anime artigianali del Perù: ceramica, tessuti, immagini, scultura in pietra, pittura, scultura opaca, fibra vegetale, lavori in metalli preziosi (gioielli) e non preziosi (banda stagnata), e lavori in cera e paraffina.

Gli Amauta erano gli incaricati dell'educazione della nobiltà inca. Erano i maestri che integravano le conoscenze acquisite e accompagnavano la formazione dei futuri governanti. Al giorno d'oggi, questa parola quechua denomina i maestri, quelle persone sagge che trasmettono il loro sapere alle nuove generazioni. Il riconoscimento Amauta viene assegnato all'artigiano che conserva le espressioni più rappresentative delle tradizioni artigianali peruviane e che con il suo lavoro trasmette preziose conoscenze alle nuove generazioni, formando discepoli che continueranno la tradizione.

[Scarica il testo in formato Word](#)





Perù, viaggio alla scoperta di una storia millenaria

Perù Classico: le meraviglie del Sud

Il Perù del Sud non ha bisogno di presentazioni. Dalla costa alle Ande, questa zona del Paese racchiude in sé alcune tra le meraviglie naturali e culturali più importanti del Paese e offre la possibilità di costruire un viaggio completo, variegato e indimenticabile.

Solitamente si parte (e si ritorna) dalla meravigliosa **Lima** coloniale e da lì si scende lungo la costa fino al dipartimento di **Ica**, dove trascorrere una giornata di *sandboarding* nel deserto o nella stupefacente **oasi di Huacachina** e soprattutto visitare la **Riserva Naturale di Paracas** e le **Isole Ballestas**: qui vivono in armonia leoni marini, pinguini di Humboldt, fenicotteri e altre specie protette. Quando si solca il mare in direzione delle Isole, sulle cui spiagge vivono migliaia di leoni marini, è possibile osservare chiaramente, su un lato della montagna di sabbia, un enorme geoglifo di origine incerta denominato Il Candelabro, uno dei tanti enigmi del Perù.

A proposito di enigmi, il viaggio prosegue verso le **linee di Nasca**, tutt'oggi un mistero irrisolto. Ammirando quest'area dal cielo si possono distinguere chiaramente il Colibrì, la Scimmia, l'Uccello Fragata, l'Uccello Gigante e il Ragno: geoglifi, formati da una sola linea continua, che talvolta arrivano a misurare fino a 300 metri, e sono stato dichiarati Patrimonio Culturale dell'Umanità.

Si scende a Sud ma si inizia a salire di altitudine: la **città bianca di Arequipa**, dal colore della pietra con la quale sono stati costruiti tutti gli edifici principali del suo centro storico che, nel 2000, è stato dichiarato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, è circondata da vulcani tra cui il **Misti**, il più famoso. La bellezza di questa città risiede anche nella meravigliosa conformazione geografica dei suoi dintorni: fertili valli e profondi canyon, tra cui il famoso **Canyon del Colca**, il più profondo al mondo, contornati da un terso cielo azzurro intenso dove poter ammirare il condor andino.

E ancora: da **Puno**, considerata la capitale del folklore peruviano, è possibile raggiungere il lago navigabile più alto del mondo, il **Lago Titicaca**. Circondato da una folta vegetazione caratterizzata prevalentemente da "totora" (un materiale simile alle canne di bambù che galleggia sull'acqua), è costellato da diverse isole, ciascuna delle quali con un'incredibile storia da raccontare. **Taquile**, **Amantani**, le isole galleggianti di **Uros**, offrono la possibilità unica di vivere l'esperienza di ancestrali tradizioni e costumi di questo popolo che ha saputo valorizzare l'ambiente circostante e convivere in armonia.

E infine **Cusco**. La capitale Inca, considerata da questo popolo l'ombelico del mondo, è oggi una città fiorente con tutte le sue contraddizioni: cattedrali sontuose poggiano su templi inca, raffinate boutique propongono capi d'abbigliamento in lana di alpaca. Raramente i turisti che visitano il Perù ignorano Cusco, principale destinazione turistica del Sud America, porta di accesso a Machupicchu.

Si conclude infatti con un viaggio attraverso la mistica **Valle Sacra degli Incas**, con i suoi villaggi pittoreschi e le sue testimonianze incaiche: le **saline di Maras**, la **Fortezza di Ollantaytambo** e molto altro. Per concludere con una delle emozioni più grandi, la visita alla magica e meravigliosa cittadella di **Machupicchu**.

[Scarica il testo](#)

Dalle Ande a Piazza San Pietro: il presepe peruviano in Vaticano

Per ulteriori informazioni, spunti e chiarimenti
contattaci, saremo felici di aiutarti!

Nel frattempo, ecco alcuni materiali utili per te!

Comunicato Stampa "Il Perù protagonista del Natale 2021 in Vaticano: il presepe della comunità di Chopcca esposto in Piazza San Pietro

Immagini sulla Natività Peruviana in Piazza San Pietro

Scarica il video sulla tradizione artigiana di Huancavelica

Vuoi scoprire di più sulla Destinazione Perù?

[CARTELLA STAMPA](#)

[BANCO IMMAGINI](#)

[NEWS DAL PERU'](#)

peru@globaltourist.it
www.peru.travel/it

